

# Tav, Cgil divisa

## Gli edili contro Airaudo

### “L’opera è strategica”

La Torino-Lione divide gli edili della Cgil dai metalmeccanici. Già perché se Giorgio Airaudo, segretario piemontese della Fiom, annuncia che «la lotta No Tav è anche la nostra lotta», il segretario nazionale della **Fillea, Walter Schiavella**, la pensa diversamente: «Noi rispettiamo le idee di tutti, dentro la Cgil e fuori dal sindacato ma sinceramente ci chiediamo come si possa pensare che quest’opera non sia strategica per lo sviluppo economico del nostro paese». Certo il leader degli edili della Cgil si dice convinto che sia «necessario garantire in assoluto la legalità sia nelle forme

di confronto tra opinioni diverse, che mai possono sconfinare in atti di violenza, sia per quanto riguarda la trasparenza dei lavori e di sicurezza e regolarità nella realizzazione».

Intanto ieri al presidio di Chiomonte il professor Massimo Zucchetti del Politecnico di Torino, ha svolto una lezione sulle ricadute dell’estrazione di uranio dai monti: «Qui e a Giaglione sono presenti miniere in cui veniva estratto l’uranio che, se mosso, può essere pericoloso per chi lavora nel cantiere. Gli operai devono assumere particolari precauzioni che comporteranno costi più elevati di quelli di cui si parla». **[M. TR.]**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Gli edili Cgil accusano la Fiom “Per noi la Tav è strategica”

## *E il prof del Poli fa lezione di uranio a Chiomonte*

**CHIARA GIACOSA**

**E**RANO in duecento ieri al presidio della Maddalena per la lezione di uranio. Oltre due ore durante le quali il professor Massimo Zucchetti del Politecnico di Torino, docente di «Protezione dalle radiazioni», ha spiegato presenza, rischi e trattamento dell'uranio, presente anche nelle rocce della valle di Susa. Una quindicina i suoi studenti che hanno accettato di traslocare dalla consueta aula di corso Duca degli Abruzzi. «Di solito sono in trenta — ha commentato Zucchetti — quindi sono più che soddisfatto delle adesioni». Hanno lasciato sedie e prime file ai valsusini che

hanno «coperto» di domande il professore sui rischi del cantiere e la presenza di materiali potenzialmente pericolosi. Gli stessi per cui, va detto, Lf ha già previsto trattamenti specifici tra le carte del progetto della Torino-Lione e del cunicolo della Maddalena.

Dopo la teoria, la pratica, con la visita alle miniere settecentesche di Giaglione. Quella del professor Zucchetti è una visita destinata a lasciare il segno e che è avvenuta il giorno dopo quella di Giorgio Airaud della Fiom che, lunedì mattina durante un incontro al presidio, ai No Tav ha detto: «Siamo e saremo al vostro fianco». Ieri al leader dei metalmeccanici ha risposto

Walter Schiavella, segretario generale di **Fillea** Cgil, a Torino per un convegno contro il caporalato: «In un Paese come l'Italia, gravato ormai da un pesante deficit infrastrutturale, la realizzazione della nuova linea è prioritaria e strategica per il rilancio industriale del Paese, senza ritardi e senza mettere a rischio i finanziamenti, coniugando quest'esigenza con quella legittima del territorio e della sua popolazione a minimizzarne gli impatti». Nei giorni scorsi anche la Cgil era intervenuta sostenendo la necessità di rispettare i tempi e gli impegni sulla Tav, senza però l'uso della forza e nel rispetto della legalità.

Ancora di Torino-Lione si

parla oggi a Torino nel confronto dibattito su Tav e grandi opere, alle 12.30 nell'Aula magna del Politecnico, organizzato da Collettivo studentesco, Rsu e Comunità montana Val di Susa.

Di avanzamento dell'opera si occuperà invece, sempre oggi, l'Osservatorio di Mario Virano: allo studio c'è il fasaggio ovvero tempi e modi per realizzare i vari lotti in cui sarà divisa la realizzazione della Torino-Lione a partire dal 2013. Un lavoro minuzioso per capire cosa fare e quando, che sarà alla base dell'accordo internazionale tra Italia e Francia sulla ripartizione dei costi del supertreno, accordo che, impone l'Europa, deve essere firmato entro il 30 giugno. Per quella data il cantiere di Chiomonte dovrà essere aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**L'OSSERVATORIO**

Lavora allo studio sul fasaggio: dividere la Torino-Lione in lotti e decidere quali avviare ora

**I CANTIERI**

Tempi e modi dei cantieri sono la base per l'accordo tra Italia e Francia

**LA FRIMA**

L'Europa chiede l'accordo e cantiere aperto entro il 30 giugno, se no ritirerà i fondi



La lezione di uranio a Chiomonte del professor Massimo Zucchetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.